

Il ministero risponde, a Fontanelli non basta

Aeroporto di Peretola: per il deputato sono parole «generiche ed evasive» rispetto alle domande

► PISA

«La risposta del ministero delle Infrastrutture sull'aeroporto di Peretola è nettamente insoddisfacente, perché generica ed evasiva sugli interrogativi di fondo posti dalla interrogazione. E su alcuni punti anche contraddittoria. Il che conferma come non siano state prese in considerazione le osservazioni contenute nelle lettere del generale Battisti, esperto di sicurezza di volo».

Lo dice il deputato Paolo Fontanelli: «Infatti, sulle questioni di incompatibilità richiamate tra la collocazione e la lunghezza della pista e alcuni insediamenti esplicitamente vietati dalla normativa che regola la co-

struzione degli aeroporti, si ammette che la proposta del nuovo stadio è interessata, seppure marginalmente, dalle aree di rispetto B e C che indicano l'esigenza di evitare la realizzazione di strutture a elevato affollamento, come centri commerciali o impianti sportivi. Zone, quindi, ad alto rischio. E inoltre si evita di dare una qualche valutazione sulla compatibilità o meno con questi vincoli di tutela della costruenda Scuola dei Marescialli dei Carabinieri, dove saranno a regime più di duemila persone. E questa mancanza è sospetta, perché il problema chiama in causa l'effettivo rispetto della monodirezionalità dei voli».

«Inoltre - prosegue il parla-

mentare - la risposta è evasiva sul tema della sicurezza dei voli in relazione al possibile impatto con l'avifauna. Si ammette, di fatto, che c'è una forte presenza nella zona ma, si dice, "prescinde dalla lunghezza della pista". È vero, non è la lunghezza ma, semmai, la collocazione della pista che si trova in una zona a maggior rischio sul piano dell'impatto con i volatili. E allora perché farla lì? Lo stesso ragionamento vale sul fattore di rischio rappresentato dall'argine del fosso Reale in caso di incidente. Nella risposta non si nega il rischio, ma si dice che "prescinde dalla soluzione scelta per la lunghezza della pista". E anche qui, allora, il problema è l'ubicazio-

ne della pista. Però si fa finta di niente».

«Penso - conclude Fontanelli - che di fronte a queste risposte il Governo debba fare le verifiche opportune. In questo senso mi permetto di fare un richiamo alle responsabilità presenti e future. Quando si parla di sicurezza non si possono accettare valutazioni carenti e poco trasparenti. Questo il ministero lo deve chiedere a Enac e al Comune di Firenze che deve predisporre il Piano per la sicurezza. Inoltre chiedo che nella procedura vengano interessati e sentiti anche i vertici dell'Arma dei Carabinieri, finora totalmente esclusi in ragione della non proprietà dell'edificio in costruzione. Credo che l'attività e la vivibilità di una struttura come la Scuola dei Marescialli debbano essere verificate anche in relazione all'estrema vicinanza con la nuova pista dell'aeroporto».

Altri servizi a pagina 12



Un aereo sulla pista di Peretola

